



Sabine Giunta (FLC-GBW / CGIL-AGB) e  
Sandro Fraternali (SGBCISL)

Stamattina 22 giugno 2010 le organizzazioni sindacali della scuola in provincia di Bolzano hanno invitato i mezzi di comunicazione ad una conferenza stampa per spiegare gli effetti della manovra del Governo sul personale docente della scuola a carattere statale in provincia di Bolzano. Tutte le OO.SS. hanno espresso un giudizio negativo sulla manovra che colpisce duramente il personale della scuola ed hanno sottolineato che la manovra affonda le mani nelle tasche dei docenti con effetti deleteri anche sulla pensione e sulla liquidazione.

Sul personale della scuola, infatti, peseranno oltre alle limitazioni relative ai pensionamenti (aumento dell'età del personale femminile per le pensioni di vecchiaia) ed al blocco della contrattazione (2011-2013), anche il congelamento degli "scatti di anzianità" legati alla maturazione di un determinato periodo di servizio di ruolo (3, 9, 15, 21,28 e 35 anni). Gli effetti del blocco si estenderanno anche per il futuro, con ripercussioni sul calcolo della pensione e della "buonuscita" (TFS o TFR). Ciò rappresenta un mancato guadagno annuale che oscilla tra i 2.000 ed i 4.000 euro lordi annui.

La FLC GBW ha sottolineato che si tratta di un ennesimo affondo nei confronti della scuola che a livello nazionale ha subito tagli ai finanziamenti ed agli organici. I tagli agli stipendi, cioè la "tassa" di Brunetta imposta ai pubblici dipendenti nei primi 10 giorni di malattia ed il blocco degli scatti di anzianità sono invece di interesse provinciale. Infatti le intendenze scolastiche di Bolzano hanno già stabilito di applicare il blocco degli scatti di anzianità previsto dal decreto legislativo 78/2010, assumendosi il ruolo di precursori in tutto il territorio nazionale. Il blocco non sarà applicato solo agli scatti del contratto nazionale, ma anche ai passaggi di fascia stipendiali dell'indennità provinciale e all'indennità provinciale per i 15 anni di servizio.

La FLC GBW e le altre organizzazioni sindacali sottolineano che il contratto collettivo provinciale per la parte economica è fermo al 31. 12. 2008. Dato che la manovra finanziaria determina il blocco della contrattazione per gli anni 2011, 2012 e 2013, si ritiene urgente riprendere la contrattazione a livello locale per definire in tempi rapidi gli adeguamenti previsti per il cosiddetto "Intercomparto" e per avviare il confronto con l'amministrazione sul biennio economico 2009-2010 del personale della scuola.

**La FLC GBW invita il personale della scuola che non è coinvolto nelle operazioni di esami finali ad aderire allo sciopero generale indetto dalla CGIL per venerdì 25 giugno e partecipare al presidio in piazza della Mostra a Bolzano.**

Heute Morgen, am 22. 06. 2010, haben die 4 Schulgewerkschaften der Provinz Bozen die VertreterInnen der lokalen Medien zu einer Pressekonferenz eingeladen. Berichtet wurde über die Auswirkungen des Sparpakets der Regierung auf die Schulen staatlicher Art in unserer Provinz. Alle Gewerkschaftsorganisationen sind sich über die katastrophalen Folgen der Sparpolitik und ihre Auswirkungen auf das Schulpersonal einig und haben darüber hinaus betont, dass diese Maßnahmen auch Rente und Abfertigung beeinträchtigen.

Nicht nur die Anhebung des Pensionseintrittsalters für Frauen auf 65 Jahre und die Blockierung der Vertragsverhandlungen für die Jahre 2011-2013 wiegen schwer, vor allem auch die Aussetzung der Gehaltsvorrückungen für 3 Jahre würde einen herben Schlag für die Kategorie bedeuten. Enorme Gehaltseinbußen von 2.000 bis 4.000 Euro Brutto jährlich und unaufholbare Auswirkungen auf die Berechnung der Pension und der Abfertigung wären damit verbunden.

Die GBW FLC hat betont, dass es sich um die X-te Sparmaßnahme, die die Schule und ihr Personal auf nationaler Ebene äußerst hart trifft, handelt. Die Lohnkürzungen der öffentlich Bediensteten in den ersten 10 Tagen Krankheitsstand, die sogenannte „Brunetta-Steuer“, und das Stopp bei der Anreifung der nächsthöheren Gehaltspositionen des Lehrpersonals, sind bereits auch in unserer Provinz eine Tatsache. Die drei Schulämter haben nämlich, in vorauseilendem Gehorsam und „in Erwartung der Umwandlung dieses Gesetzesdekretes Nr. 78/2010 in Gesetz, gemeinsam mit dem Gehaltsamt für Lehrpersonal beschlossen, die Zuerkennung der nächsthöheren Gehaltspositionen für die Laufbahn, die Erhöhung der 2. und 3. Position der Landeszulage für Lehrpersonen mit befristetem und unbefristetem Arbeitsvertrag, sowie die Erhöhung der Landeszulage für 15 Dienstjahre vorerst auszusetzen.“

Die GBW FLC und die anderen Gewerkschaftsorganisationen haben betont, dass der Landeskollektivvertrag im wirtschaftlichen Bereich bis zum 31. 12. 2008 Gültigkeit hat. Da das Sparpaket die Verhandlungen für das Triennium 2011-2013 blockiert, ist es nun notwendig die Verhandlungen auf Landesebene sobald wie möglich wieder aufzunehmen, um die Erhöhungen des sogenannten BÜK-Vertrags zu definieren und um endlich den Vertrag für das wirtschaftliche Biennium 2009 - 2010 für das unterrichtende Personal der staatlichen Schulen abzuschließen.

**Die GBW FLC ruft daher das Schulpersonal, das nicht bei den Abschlussprüfungen eingesetzt ist, zum Generalstreik der CGIL am Freitag, 25. Juni 2010 am Musterplatz in Bozen auf.**